

Sopralluogo e vertice con i tecnici sull'Isola dopo l'esplosione con conseguente incendio di martedì

Nuovo monitoraggio sullo Stromboli secondo il collaudato modello Etna

Saranno rivisti i piani d'assetto idrogeologico aggiornando le zone da mettere in sicurezza

Bisogna applicare all'isola di Stromboli, interessata sia da eventi vulcanici che sismici e idrogeologici, un modello coordinato di gestione del rischio così come già avviene per l'Etna. E' l'auspicio-impegno dell'assessore regionale al Territorio Gianmaria Sparma che ieri ha raggiunto l'isola eoliana per rendersi conto direttamente della situazione, dopo l'esplosione e l'incendio di martedì, e per presiedere un vertice al quale hanno preso il sindaco di Lipari, Mariano Bruno, il dirigente generale del Corpo forestale della Regione, Piero Tolomeo, e i responsabili locali della protezione civile, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la polizia municipale, i carabinieri, il presidente della circoscrizione Carlo Lanza, il consigliere Ma-

rio Cincotta.

«Il corpo forestale intanto effettuerà - ha affermato Sparma - un'attività straordinaria di pulizia e ripristino dei sentieri, per prevenire gli incendi e ampliare le vie di fuga, mentre il servizio Difesa del suolo dell'assessorato, provvederà a rivedere i Piani d'assetto idrogeologico, aggiornando le zone dell'isola che vanno messe in sicurezza». Il sindaco di Lipari ha espresso apprezzamento per gli impegni assunti dall'assessore e ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati per fronteggiare al meglio l'incendio sviluppatosi subito dopo il lancio di lapilli e cenere dal vulcano: «Non c'è mai stato - ha detto il primo cittadino - ha detto il primo cittadino, che sin dai primi istanti ha seguito l'evolversi della situazione, coordinando anche la pro-

tezione civile comunale - rischio alcuno per la pubblica incolumità. La macchina dell'emergenza si è mossa con tempestività ed efficacia. Ciò non toglie che questo territorio, per la sua natura, così come ho evidenziato all'assessore Sparma, necessita di attenzioni particolari in via preventiva».

Per la cronaca c'è da evidenziare come lo Stromboli, dopo l'intensa attività delle prime ore di martedì culminata con l'esplosione delle 04.30 e con il lancio di lapilli e cenere, è tornato ai "ritmi" normali. Lo Stromboli è considerato uno dei vulcani più attivi del mondo ed è continuamente monitorato da equipe dell'Ingv, insieme alle università di Roma, Napoli, Palermo, Catania e Firenze.

